



Regione Toscana

La Metodologia

La Banca Dati Demografica (B.D.D) della Regione Toscana:

- [La metodologia](#)
- [Fonte dati](#)
- [Indicatori](#)

L'evoluzione della popolazione è determinata da fattori socioeconomici e biologici. Le regolarità presenti nei fattori socioeconomici e nei meccanismi biologici permettono di integrare le fonti informative per ricostruire una immagine completa dell'evoluzione demografica (Banca Dati Demografia). L'equazione di base su cui si fonda la B.D.D è quella secondo cui per ogni zona del territorio (quindi, per ogni comune) vale il seguente principio di contabilità demografica:

- la popolazione finale (alla fine di un anno) è uguale alla popolazione iniziale (all'inizio dell'anno) più i nati(nell'anno) meno i morti (nell'anno) più gli iscritti (nell'anno) da altre zone (altri comuni) meno i cancellati (nell'anno) verso altre zone (altri comuni). Quanto sopra vale anche separatamente, per maschi e femmine.

La banca dati demografia, prima ancora di essere vista come un archivio di informazioni, deve essere considerata come uno strumento in evoluzione. La gestione richiede l'applicazione dell'equazione di contabilità demografica e la procedura di gestione della banca dati viene applicata, periodicamente per l'aggiornamento, ogni anno e nell'occorrenza dell'arrivo di nuovi dati dalle fonti informative.

La banca dati contiene (nella sua forma più disaggregata) i dati per età, sesso, stato civile, cittadinanza e comune di residenza della popolazione residente in Regione Toscana. I dati sono disponibili a partire dal 2000. È possibile trovare anche informazioni sui principali fenomeni demografici, come i tassi di natalità e mortalità, l'indice di vecchiaia, l'età media.

FONTE DATI

1. Le fonti informative

Le rilevazioni demografiche correnti di base consistono in 4 distinti flussi informativi, attivi presso tutti i Comuni italiani.

La struttura demografica della popolazione residente (sia in complesso sia di cittadinanza non italiana) di ogni singolo Comune si basa sulle due rilevazioni di stock:

- Popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile, Modello Istat POSAS;
- Popolazione residente straniera per sesso e anno di nascita, Modello Istat STRASA;

I dati dei Bilanci demografici comunali vengono raccolti attraverso due rilevazioni statistiche con periodicità annuale:

- Movimento e calcolo annuale della popolazione residente (Modello Istat P.2&P.3);
- Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza (Modello Istat P.2&P.3);

2. Bilancio demografico al 31 Dicembre

Il bilancio demografico della popolazione residente fornisce i risultati della rilevazione annuale "Movimento e calcolo annuale della popolazione residente" (modello Istat P.2) che l'Istat esegue presso gli uffici di anagrafe dei Comuni italiani:

o Popolazione residente al 1° Gennaio e al 31 Dicembre

o Nati vivi (da genitori residenti nel Comune)

o Morti (già residenti nel Comune)

o Saldo naturale

o Iscritti da altri Comuni

o Iscritti dall'estero

o Iscritti per altri motivi

o Cancellati per altri Comuni

o Cancellati per l'estero

o Cancellati per altri motivi

o Saldo migratorio e per altri motivi

o Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali

o Famiglie

o Convivenze

o Popolazione residente in famiglia al 31 dicembre

o Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre

o Numero medio di componenti per famiglia

La popolazione residente è costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel territorio nazionale anche se temporaneamente assenti. Ogni persona avente dimora abituale in Italia deve iscriversi, per obbligo di legge (art. 2 L. 1228/1954), nell'anagrafe del comune nel quale ha posto la sua di mora abituale. In seguito ad ogni Censimento della popolazione viene determinata la popolazione legale. A tale popolazione si somma il movimento anagrafico dei periodi successivi, calcolati con riferimento alla fine di ciascun anno solare e si calcola così la popolazione residente in ciascun comune al 31 di dicembre di ogni anno. La popolazione residente si distingue per residente in famiglia e in convivenza. Ogni individuo, oltre ad essere registrato su una scheda individuale (AP/5) viene anche registrato su una scheda di famiglia (AP/6) o di convivenza (AP/6a).

2. Nati

Viene riportato il numero di nati da residenti nel comune indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuta la nascita (in Italia, nello stesso o in altro comune, o all'estero). Sono quindi esclusi i nati in Italia da genitori non residenti. I nati fanno riferimento alla data di registrazione dell'atto in anagrafe e non alla data di nascita effettiva.

2. Morti

Viene riportato il numero dei morti relativi alla popolazione residente indipendentemente dal luogo in cui si sia verificato l'evento (in Italia, nello stesso o in altro comune, o all'estero). Sono quindi esclusi i morti in Italia non residenti. I morti fanno riferimento alla data di registrazione dell'atto in anagrafe e non alla data effettiva di morte.

2.3 Iscrizioni

Le iscrizioni si distinguono in:

- 1) Iscrizioni da altro comune: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza da un altro comune italiano.
- 2) Iscrizioni dall'estero: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza dall'estero.
- 3) Iscrizioni per altri motivi: si tratta di iscrizioni dovute non ad un effettivo trasferimento di residenza, ma ad operazioni di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le iscrizioni di persone erroneamente cancellate per irreperibilità e successivamente ricomparse; le iscrizioni di persone non censite, e quindi non entrate a far parte del computo della popolazione legale, ma effettivamente residenti.

2.4 Cancellazioni

Le cancellazioni si distinguono in:

- 1) Cancellazioni per altro comune: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza in altro comune italiano.
- 2) Cancellazioni per l'estero: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza all'estero.
- 3) Cancellazioni per altri motivi: si tratta non di effettivi trasferimenti di residenza, ma di cancellazioni dovute a pratiche di rettifica anagrafica. Tra queste sono comprese le persone cancellate perché non risultano residenti in seguito ad accertamenti anagrafici; le persone censite come aventi dimora abituale, ma che non hanno voluto o potuto (per mancanza di requisiti) iscriversi nel registro anagrafico dei residenti del comune nel quale erano state censite.

2.5 Saldo naturale

Il saldo naturale: è la differenza tra il numero dei nati in Italia o all'estero da persone residenti ed il numero dei morti, in Italia o all'estero, ma residenti in Italia.

2.6 Saldo migratorio

Il saldo migratorio e per altri motivi : è la differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti per trasferimento di residenza e per altri motivi.

2.7 Altri dati

Famiglia: le famiglie sono conteggiate sulla base del numero di schede di famiglia presenti nell'archivio anagrafico. Ai sensi dell'articolo 4 del regolamento anagrafico (DPR 223 del 1989) si intende per famiglia "un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune".

Convivenza: le convivenze anagrafiche sono conteggiate sulla base del numero di schede di convivenza presenti negli archivi anagrafici. L'articolo 5 del regolamento anagrafico (DPR 223 del 1989) riporta: "Agli effetti anagrafici per convivenza s'intende un insieme di persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena, e simili, aventi dimora abituale nello stesso comune. Le persone addette alla convivenza per ragioni di impiego o di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate membri della convivenza, purché non costituiscano famiglie a sé stanti. Le persone ospitate anche abitualmente in alberghi, locande, pensioni e simili non costituiscono convivenza anagrafica".

Numero medio di componenti per famiglia: è dato dal rapporto tra la popolazione residente in famiglia ed il numero delle famiglie anagrafiche.

3. IL POSAS

I dati disponibili nel sito provengono dalla Rilevazione sulla "Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile" (POSAS), indagine che l'Istat conduce dal 1992 presso le Anagrafi dei comuni italiani. I dati si riferiscono a tutti i comuni italiani, e sono in linea con quelli del XV Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni (9 ottobre 2011).

Alcune avvertenze per la corretta utilizzazione dei dati forniti:

- la popolazione totale e per sesso è in linea con le risultanze del Censimento 2011 e con il conseguente bilancio demografico (mod. Istat P.2), periodo 9 ottobre 2011-31 dicembre 2012;
- i dati per età, a livello comunale, sono oggetto di una procedura di validazione statistica qualitativa e quantitativa necessaria per superare le incongruenze che a volte si possono manifestare a causa del non perfetto allineamento delle anagrafi con le risultanze derivanti dall'ultimo censimento;

- per quanto riguarda la distribuzione della popolazione secondo lo stato civile, non è presente la condizione di "separato/a" in quanto, ai fini anagrafici, la separazione non comporta l'uscita dalla condizione di coniugato/a".

3. LO STRASA

La rilevazione Strasa riguarda la popolazione straniera residente iscritta in anagrafe nel suo complesso e non distinta per le singole cittadinanze (che si rilevano nel Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza). Si sottolinea che, diversamente da quanto richiesto per Posas, per Strasa non viene richiesta l'ulteriore distinzione per stato civile. Anche per Strasa il riferimento è alla popolazione iscritta in anagrafe la cui nascita sia avvenuta entro la mezzanotte del 31/12/2013.

INDICATORI

- INDICE DI CARICO DI FIGLI PER DONNA IN ETÀ FECONDA

Definizione: Rapporto tra il numero di bambini di età inferiore a 5 anni e il numero di donne in età feconda (15-49 anni)

$$IC = \left(\frac{Pop \leq 4 \text{ anni}}{Pop \text{ femminile } 15 - 49 \text{ anni}} \right) * 100$$

Lettura dell'indicatore: Questo indicatore, di tipo socio-demografico, stima il rapporto tra il numero di bambini di età inferiore a 5 anni e il numero di donne in età feconda. Il significato socio-demografico deriva dal fatto che tale indicatore stima il "carico" di figli in età prescolare per donna in età fertile, cioè in un'età in cui, soprattutto nei paesi economicamente più sviluppati, più elevata è la frequenza di donne lavoratrici impegnate anche nella cura dei bambini.

- INDICE DI DIPENDENZA

Definizione: Rapporto fra la popolazione non autonoma (cioè dipendente) e la popolazione in età attiva

Formula di calcolo:

$$ID \text{ Totale} = \left(\frac{Pop \leq 14 \text{ anni} + Pop \geq 65 \text{ anni}}{Pop 15 - 64 \text{ anni}} \right) * 100$$

$$ID \text{ Anziani} = \left(\frac{Pop 65 \text{ anni e più}}{Pop 15 - 64 \text{ anni}} \right) * 100$$

$$ID \text{ Bambini} = \left(\frac{Pop 0 - 14}{Pop 15 - 64 \text{ anni}} \right) * 100$$

Lettura dell'indicatore: l'indice di dipendenza viene considerato un indicatore di rilevanza economica e sociale. Il numeratore è composto dalla popolazione che, a causa dell'età, si ritiene essere non autonoma - cioè dipendente - e il denominatore dalla fascia di popolazione che, essendo in attività, dovrebbe provvedere al suo sostentamento. E' un indicatore che risente della struttura economica della popolazione: ad esempio, in società con una importante componente agricola i soggetti molto giovani o anziani non possono essere considerati economicamente o socialmente dipendenti dagli adulti; al contrario, nelle strutture più avanzate, una parte degli individui considerati nell'indice al denominatore sono in realtà dipendenti in quanto studenti o disoccupati. L'indicatore nei paesi in via di sviluppo assume valori maggiori rispetto alle popolazioni più avanzate economicamente; ciò è in gran parte dovuto alla maggiore presenza di individui giovani a causa della loro più elevata fecondità.

- INDICE DI RICAMBIO

Definizione: Rapporto fra coloro che stanno per lasciare il mondo del lavoro, a causa dell'età, e coloro che vi stanno per entrare

Formula di calcolo:

$$IR = \left(\frac{Pop\ 60-64}{Pop\ 15-19} \right) * 100$$

Letture dell'indicatore : L'indice di ricambio stima il rapporto tra coloro che stanno per lasciare, a causa dell'età, il mondo del lavoro e coloro che vi stanno per entrare. Anche questo indice risente del problema della struttura economica della popolazione in cui viene stimato. Quando il valore stimato è molto inferiore al 100% si può creare un aumento della tendenza alla disoccupazione dei giovani in cerca di prima occupazione a causa del fatto che "pochi" anziani rendono liberi i posti di lavoro entrando nell'età pensionabile. È da sottolineare che è un indice piuttosto instabile, soprattutto quando stimato in piccoli comuni, poiché considera solo cinque generazioni al numeratore e cinque al denominatore.

- **POPOLAZIONE ATTIVA**

Definizione: Secondo le definizioni adottate dall'**ISTAT**, per popolazione attiva si intende l'insieme delle persone di età non inferiore ai 15 anni che, alla data del censimento, risultano:

1. **occupate**, esercitando in proprio o alle dipendenze altrui una professione, arte o mestiere;
2. **disoccupate**, ovvero hanno perduto il precedente lavoro e sono alla ricerca di una occupazione;
3. momentaneamente impediti a svolgere la propria attività lavorativa in quanto inquadrabili come: militari di leva (o in servizio civile), volontari, richiamati; ricoverati da meno di due anni in luoghi di cura e assistenza; detenuti in attesa di giudizio o condannati a pene inferiori a 5 anni;
4. alla ricerca di prima occupazione, non avendone mai svolta alcuna in precedenza.

Le persone di cui ai punti 1), 2), 3) costituiscono la popolazione attiva in condizione professionale

Formula di calcolo:

$$Popolazione\ Attiva = \left(\frac{Pop\ 15-19}{Pop\ 60-64} \right) * 100$$

Letture dell'indicatore: In ambito economico, la popolazione attiva corrisponde all'**offerta di lavoro**, cioè al complesso di persone sul quale un Paese può contare per l'esercizio e lo sviluppo delle attività economiche

- **INDICE DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE ATTIVA**

Definizione :Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa.

Formula di calcolo:

$$Struttura\ Popolazione\ Attiva = \left(\frac{Pop\ 40-64}{Pop\ 15-39} \right) * 100$$

Letture indicatore: Tanto più basso è l'indice, tanto più giovane è la struttura della popolazione in età lavorativa.

- **INDICE DI VECCHIAIA**

Definizione: rapporto percentuale tra l'ammontare della popolazione di 65 anni e più e quella con meno di 15 anni. L'indice viene calcolato considerando l'età in anni compiuti

Formula di calcolo:

$$IV = \left(\frac{Pop \geq 65 \text{ anni}}{Pop \leq 14 \text{ anni}} \right) * 100$$

Lettura indicatore : L'indice di vecchiaia rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento di una popolazione; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi; viene considerato un indicatore di invecchiamento "grossolano" poiché nell'invecchiamento di una popolazione si ha generalmente un aumento del numero di anzi ani e contemporaneamente una diminuzione del numero dei soggetti più giovani cosicché il numeratore e il denominatore variano in senso opposto, esaltandone l'effetto.

- **RAPPORTO DI MASCOLINITA'**

Definizione: stima il rapporto fra numero di maschi e femmine residenti in un territorio.

Formula di calcolo: (Pop maschile/Pop femminile)*100

$$RM = \left(\frac{Pop \text{ maschile}}{Pop \text{ femminile}} \right) * 100$$

Lettura dell'indicatore: Per studiare la ripartizione secondo il sesso di una popolazione si rapporta generalmente il numero di individui di un sesso al numero di quelli dell'altro, o all'ammontare complessivo della popolazione. Ponendosi spesso a numeratore il numero di maschi, si parla anche frequentemente di mascolinità di una popolazione. L'espressione tasso di mascolinità designa la proporzione di persone di sesso maschile nell'insieme della popolazione.

- **ETA' MEDIA**

Definizione: è la media delle età, ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età

Formula di calcolo :

$$Età \text{ media} = \frac{\sum Pop * età}{Pop \text{ totale}}$$

INDICE DI FECONDITA'

Definizione: Rapporto fra il numero di nati vivi e il numero di donne in età feconda

$$IF = \left(\frac{Nati \text{ vivi}}{Pop \text{ femminile } 15 - 49 \text{ anni}} \right) * 100$$

Lettura dell'indicatore: L'indicatore stima il rapporto tra il numero di nati vivi e il numero di donne in età feconda, convenzionalmente compresa tra 15 e 49 anni. Questo indicatore assume valori elevati nelle popolazioni ad alta natalità

- **TASSO DI NATALITA'**

Definizione: rapporto tra il numero delle **nascite** in una comunità o in un popolo durante un periodo di tempo e la quantità della popolazione media dello stesso periodo.

$$n(x) = \frac{N(x)}{(P(x-1) + P(x))/2} * 1000$$

Formula di calcolo:

Letture dell'indicatore: per comprendere il tasso è necessario rifarsi alla struttura per età e per sesso di una popolazione: una popolazione strutturalmente giovane presenterà tassi di natalità più elevati rispetto a quelli di una invecchiata; analogamente, se in una popolazione ci sarà un elevato numero di presenza femminile in età fertile il tasso di natalità dovrebbe essere elevato. Nei paesi sottosviluppati o in via di sviluppo il tasso di natalità sarà pertanto elevato a differenza di quello di paesi industrializzati.

- TASSO DI MORTALITA'

Definizione: rapporto tra il numero delle **morti** in una comunità o in un popolo, durante un periodo di tempo, e la quantità della popolazione media dello stesso periodo.

Formula di calcolo:

$$m(x) = \left(\frac{M(x)}{(P(x-1) + P(x))/2} \right) * 1000$$

Letture dell'indicatore: l'indicatore stima il rapporto tra il numero di morti e la popolazione media. Questo indicatore, non essendo standardizzato per età e per sesso, non è adatto a confronti tra zone diverse per struttura di popolazione.

- TASSO DI INCREMENTO NATURALE

Definizione Rapporto tra la differenza fra le nascite e le morti in un determinato periodo e la popolazione media del periodo

Formula di calcolo:

$$\text{Tasso incremento naturale} = \left(\frac{\text{Numero nati} - \text{Numero morti}}{(P(x-1) + P(x))/2} \right) * 1000$$

Letture dell'indicatore: fornisce una stima di quanto la popolazione aumenti (o diminuisca se il valore dell'indicatore è negativo) per il solo effetto della dinamica naturale. il tasso di crescita naturale è positivo se le nascite superano le morti, negativo nel caso opposto

- TASSO MIGRATORIO INTERNO

Definizione: differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche da/per altri comuni italiani e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per mille

$$\text{Tasso migratorio interno} = \left(\frac{\text{Iscr da altri Com Ita} - \text{Canc per altri Com Ita}}{(P(x-1) + P(x))/2} \right) * 1000$$

Letture: fornisce una stima di quanto la popolazione aumenti (o diminuisca se il valore dell'indicatore è negativo) per il solo effetto delle iscrizioni o cancellazioni da altri Comuni italiani. Il tasso migratorio interno è positivo se le iscrizioni superano

le cancellazioni, negativo nel caso opposto.

- TASSO MIGRATORIO ESTERO

Definizione: Il tasso migratorio estero è dato dal rapporto tra il saldo migratorio (iscritti dall'estero meno cancellati per l'estero nell'anno) e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per mille

$$\text{Tasso migratorio estero} = \left(\frac{\text{Iscr da Estero} - \text{Canc per l' Estero}}{(P(x-1) + P(x))/2} \right) * 1000$$

Letture: fornisce una stima di quanto la popolazione aumenti (o diminuisca se il valore dell'indicatore è negativo) per il solo effetto delle iscrizioni o cancellazioni dall'estero. Il tasso migratorio estero è positivo se le iscrizioni superano le cancellazioni, negativo nel caso opposto.

- TASSO MIGRATORIO PER ALTRI MOTIVI

Definizione: differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per mille

<

$$\text{Tasso migratorio altri motivi} = \left(\frac{\text{Iscr altri motivi} - \text{Canc altri motivi}}{(P(x-1) + P(x))/2} \right) * 1000$$

Letture: fornisce una stima di quanto la popolazione aumenti (o diminuisca se il valore dell'indicatore è negativo) per il solo effetto delle iscrizioni o cancellazioni dovute non ad un effettivo trasferimento di residenza, ma ad operazioni di rettifica anagrafica. Il tasso migratorio per altri motivi è positivo se le iscrizioni superano le cancellazioni, negativo nel caso opposto.

- TASSO DI INCREMENTO MIGRATORIO (O TASSO MIGRATORIO TOTALE)

Definizione: Rapporto tra il saldo migratorio (iscritti meno cancellati) e l'ammontare medio della popolazione residente

Formula di calcolo:

$$\text{Tasso Migratorio Totale} = \left(\frac{\text{Tot Iscr} - \text{Tot Canc}}{(P(x-1) + P(x))/2} \right) * 1000$$

Letture dell'indicatore: fornisce una stima di quanto la popolazione aumenti (o diminuisca se il valore dell'indicatore è negativo) per il solo effetto della dinamica migratoria. Il tasso di incremento migratorio è positivo se gli iscritti superano i cancellati, negativo nel caso opposto.

- TASSO DI CRESCITA TOTALE

Definizione: Il tasso di crescita totale è la somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio. Il tasso di crescita naturale viene definito, con riferimento ad un determinato anno, come rapporto tra il saldo naturale (differenza fra nati vivi

e morti) e la popolazione media di quell'anno, per mille individui. Il tasso migratorio totale si calcola come il rapporto tra il saldo migratorio e l'ammontare medio annuo della popolazione residente per mille. Il saldo migratorio è l'eccedenza o il deficit di iscrizioni per immigrazione rispetto alle cancellazioni per emigrazione intercorse in un determinato anno e comprende sia la migrazione estera che quella interna. I tassi così calcolati si riferiscono a mille abitanti e quindi sono confrontabili tra loro.

$$\textit{Tasso di Crescita Totale} = (\textit{Tasso di Incremento Naturale} + \textit{Tasso Migratorio Totale})$$

Lettura indicatore: Il tasso di crescita totale di una popolazione esprime la variazione (per 1.000 abitanti) che ha caratterizzato la consistenza di tale popolazione in un determinato periodo di tempo

(solitamente un anno). La variazione della consistenza di una popolazione è la risultante del saldo naturale (differenza fra nati e morti) e di quello migratorio (differenza fra immigrati ed emigrati).

Le componenti naturale e migratoria possono avere andamenti molto diversificati. A parità di mutamenti nell'ammontare di popolazione, possono verificarsi situazioni in cui le variazioni dipendono quasi esclusivamente dal saldo naturale, altre invece dal saldo migratorio, o altre ancora in cui i cambiamenti sono dovuti a entrambe le componenti.